

## L' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa persegue il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà e riconosce che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni è un requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile.

Ingloba 17

Obiettivi avviati all'inizio del 2016, che guideranno il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile sono:

1. **Sconfiggere la povertà:** Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. **Sconfiggere la fame:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. **Salute e benessere:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. **Istruzione di qualità:** Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. **Parità di genere:** Raggiungere l'uguaglianza di genere e maggiore forza, e consapevolezza di tutte le donne e le ragazze
6. **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. **Energia pulita e accessibile:** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica:** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. **Imprese, innovazione e infrastrutture:** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. **Ridurre le disuguaglianze:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni
11. **Città e comunità sostenibili:** Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. **Consumo e produzioni responsabili:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. **Lotta contro il cambiamento climatico:** Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
14. **Vita sott'acqua:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. **Vita sulla terra:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. **Pace, giustizia e istituzioni forti:** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

17. **partnership per gli obiettivi:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

In sintonia con il progetto “Costruiamo Comunità” e sulla base delle esperienze maturate durante il nostro percorso, come volontarie del Servizio Civile 2021, abbiamo ritenuto importante sviluppare l’obiettivo 1, in riferimento al territorio di Mantova.

**Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà nel mondo**

La povertà è un fenomeno complesso, che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere.

Tra le sue manifestazioni ci sono la fame e la malnutrizione, l’accesso limitato all’istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l’esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali.

La nostra ricerca è iniziata a partire dal concetto di bisogno, ovvero la mancanza di qualcosa che sia indispensabile o anche solo opportuna; per far questo ci siamo avvalse dell’utilizzo della Piramide di Maslow.

(Nel 1954 lo psicologo Abraham Maslow -New York 1908/ Menlo Park 1970-, esponente di spicco della Psicologia Umanistica, propose un modello motivazionale dello sviluppo umano basato su una gerarchia di bisogni, disposti a piramide, la cosiddetta Piramide di Maslow.)



La Piramide si compone di più strati a partire da motivazioni più basse a quelle più alte:

- Bisogni FISIOLÓGICI: fame, sete, sonno, termoregolazione, ecc. Sono i bisogni connessi alla sopravvivenza fisica dell'individuo. Sono i primi a dover essere soddisfatti a causa dell'istinto di autoconservazione.
- Bisogni di SICUREZZA: protezione, tranquillità, prevedibilità, soppressione di preoccupazioni ed ansie, ecc. Devono garantire all'individuo protezione e tranquillità.
- Bisogni di APPARTENENZA: essere amato e amare, far parte di un gruppo, cooperare, partecipare, ecc.; rappresenta l'aspirazione di ognuno di noi ad essere un elemento della comunità.
- Bisogni di STIMA: essere rispettato, approvato, riconosciuto, ecc. L'individuo vuole sentirsi competente e produttivo.
- Bisogni di AUTOREALIZZAZIONE: realizzare la propria identità in base ad aspettative e potenzialità, occupare un ruolo sociale, ecc. Si tratta dell'aspirazione individuale a essere ciò che si vuole essere sfruttando le facoltà mentali e fisiche.

La soddisfazione dei bisogni più elementari è condizione necessaria per fare emergere quelli di ordine superiore e per soddisfarli a loro volta. Seppure questo modello sia piuttosto rigido, perché ignora alcuni fattori come l'influenza dell'ambiente esterno sui soggetti, mette in evidenza la differenza tra bisogni materiali e immateriali, il cui soddisfacimento rappresenta la piena realizzazione di un individuo.

La povertà intercetta entrambi i tipi di bisogni.

Nonostante la situazione abbia subito un miglioramento, in quanto gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990, è ancora largamente diffusa; inoltre, la pandemia da Covid-19 ha esacerbato questa difficile situazione. Secondo le stime preliminari dell'Istituto nazionale di statistica nel 2020, in Italia le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni, il che significa un milione di persone in più rispetto al 2019. Sono molte le politiche di intervento nazionali che si attivano affinché la povertà sia sempre meno diffusa, ma è a partire dalle piccole realtà che è possibile fare la differenza e dare un contributo concreto.

La situazione, anche a livello locale, ha risentito dell'emergenza sanitaria nei mesi di lockdown, pertanto anche i servizi erogati dalle associazioni di volontariato sono stati adattati a un nuovo contesto.

La figura del volontario è particolarmente importante in tal senso. Il volontario è colui che decide di impegnare parte del suo tempo libero per rendersi utile per altre persone o per una buona causa.

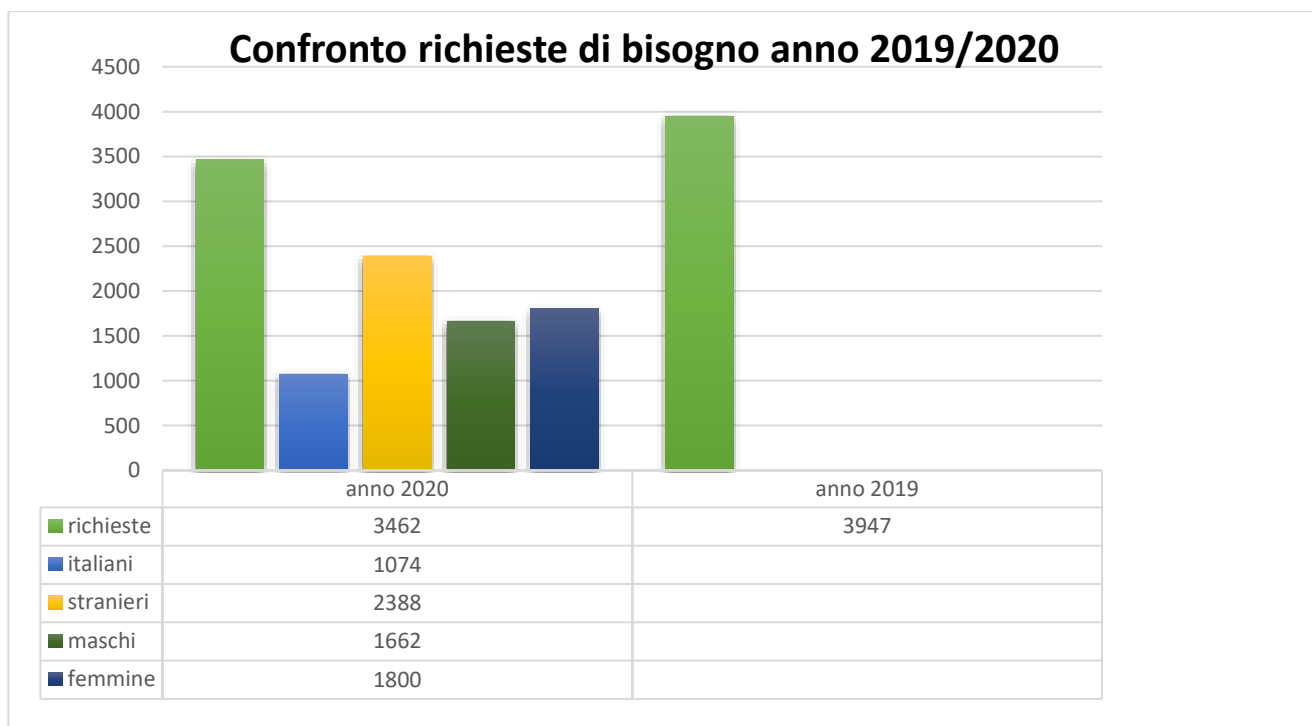
Nel territorio di Mantova sono diverse le associazioni che offrono servizi a favore dei più svantaggiati, per esempio:

- ACLI provinciale di Mantova e altre associazioni di volontariato del territorio hanno siglato un accordo con il Comune per il recupero e la redistribuzione dei generi di prima necessità a favore dei più bisognosi; con la realizzazione di un Emporio solidale le famiglie (selezionate dai servizi sociali comunali in base a precisi criteri stabiliti per legge) possono ricevere generi alimentari e beni di prima necessità.

- Caritas della Diocesi di Mantova promuove una serie di servizi nei confronti di chi ha più bisogno:

- Centri di ascolto delle povertà a cui tutte le persone possono accedere con la certezza di essere accolte, ascoltate, aiutate e accompagnate nella ricerca di soluzioni ai propri problemi. All'aspetto fondamentale dell'ascolto sono in genere associati servizi di soddisfazione dei bisogni primari di carattere igienico e alimentare.
- Fondo famiglie in difficoltà per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà economica, segnalate e seguite dai Centri di ascolto delle povertà e dalle Parrocchie del territorio.
- Servizio distribuzione farmaci.

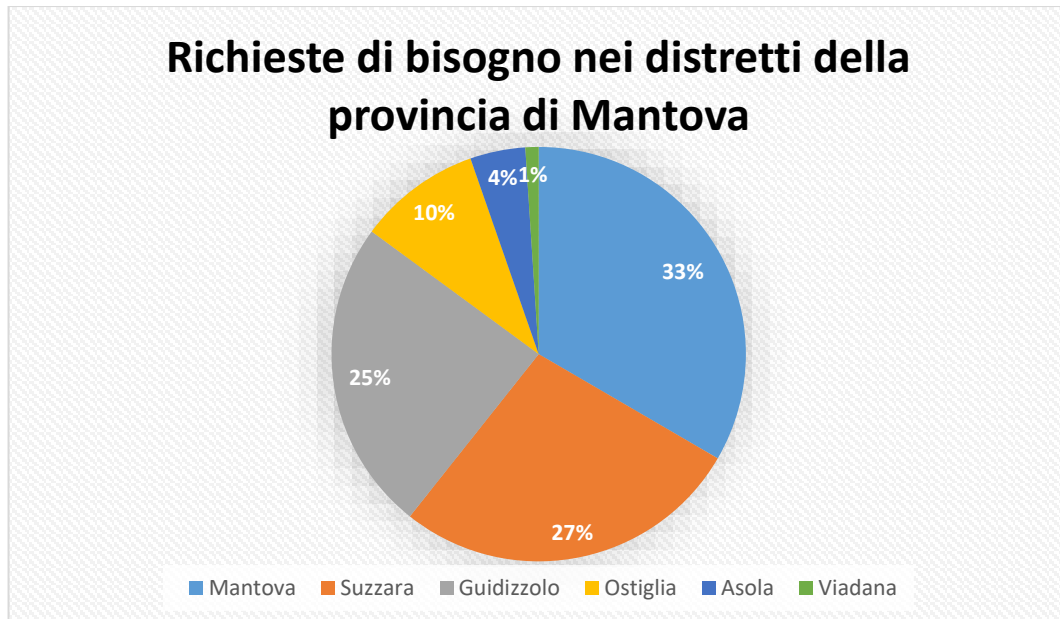
A causa della pandemia, alcuni centri d'ascolto sono stati chiusi e la presenza dei volontari è fortemente diminuita; malgrado ciò il lavoro non si è mai fermato...



Fonte: Caritas Diocesana Mantovana

La rete dei centri di Ascolto della Diocesi di Mantova nel corso del 2020 ha incontrato 3462 situazioni (persone e/o famiglie), in diminuzione del 14% rispetto al 2019.

Il maggior calo si registra per gli stranieri (-15%) rispetto agli italiani (-11%).



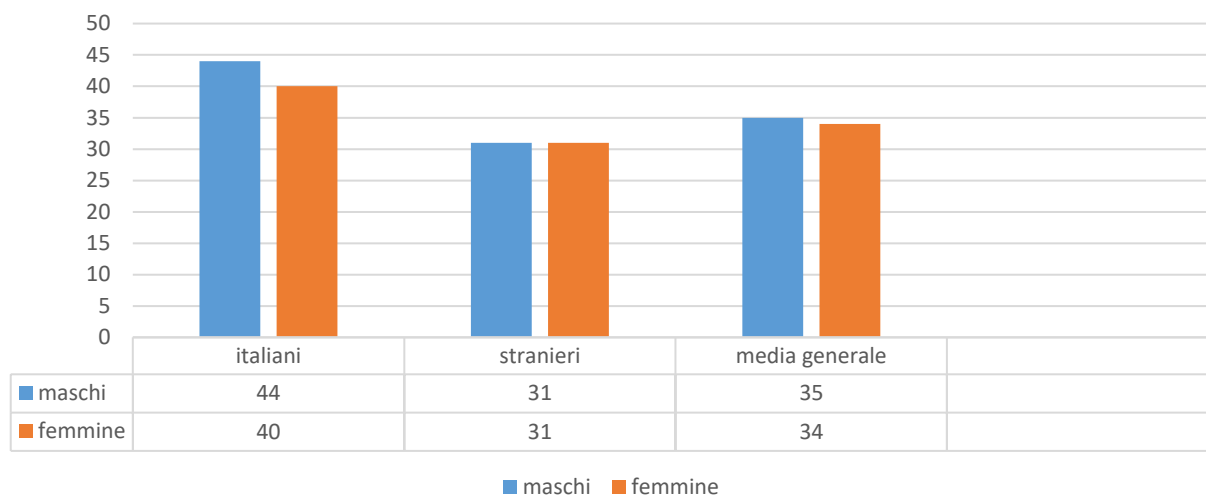
Fonte: Caritas Diocesana Mantovana

Circa il 20 % delle situazioni incontrate è rappresentato da 719 nuovi accessi di persone che non si erano mai rivolte alla rete dei servizi caritativi. Il 56% di esse è stata accolta dai centri del Comune del capoluogo.

Circa il 33% delle situazioni incontrate risiede nel comune di Mantova; circa il 27% nei comuni di Suzzara, mentre circa un quarto del totale nei comuni del distretto sociale di Guidizzolo.

Decisamente basso è l'apporto delle situazioni residenti nei comuni del viadanesi, ma va ricordato che una parte significativa di quel territorio è nella Diocesi di Cremona e, quindi, fuori dal perimetro di competenza della nostra Diocesi.

### Età e genere delle persone che si rivolgono ai centri di sostegno



Fonte: Caritas Diocesana Mantovana

La popolazione dei centri di ascolto Caritas è piuttosto giovane con una media di 34 anni.

La maggior anzianità degli italiani rispetto agli stranieri si riflette anche confrontando i generi.

Gli uomini italiani sono di circa 13 anni più vecchi degli stranieri (44 anni contro 31), mentre le donne italiane sono di quasi 9 anni più vecchie delle donne straniere (40 anni contro 31).

### La presenza del coniuge o del partner

Al netto delle persone che dichiarano di vivere da sole, la maggioranza non convive col proprio coniuge/partner.

Va sottolineato che oltre il 18% delle persone coniugate non convive col partner.

Tra di esse naturalmente, si riscontrano molti casi di stranieri che vivono forme di separazione dalla famiglia.

Si segnala, inoltre, che le persone che provengono da esperienze di separazione e divorzio approdano alla rete dei centri di Ascolto generalmente prive di una nuova relazione, e quindi, in condizione di maggior vulnerabilità sociale e psicologica.

### La nostra sensazione sulla povertà mantovana nel percorso nelle Associazioni

Durante il nostro percorso di Servizio Civile, noi volontarie abbiamo dato il nostro contributo a diverse associazioni del territorio di Mantova, che lavorano ogni giorno per migliorare le condizioni di disagio e difficoltà delle persone; in particolare, siamo state a C.A.S.A. San Simone, Associazione Abramo, Centro Aiuto alla Vita, Club delle Tre Età.

La situazione per noi più significativa, è stata quella di C.A.S.A. San Simone, nella quale abbiamo trascorso soltanto una settimana, ma abbiamo avuto modo di conoscere i vari servizi di cui si occupa.

La povertà da noi conosciuta non è solo economica, poiché esiste la povertà della solitudine, del malessere fisico, della poca sensibilità esterna nei confronti di chi ha bisogno.

Per migliorare questa situazione, potremmo portare un nostro contributo per:

- sensibilizzare i cittadini alla propria responsabilità verso le persone con fragilità;
- intensificare i servizi a favore dei più disagiati in tutte le associazioni;
- coinvolgere le persone sole in occasione di manifestazioni sociali e di vita pubblica;
- Instaurare un dialogo efficace con persone di lingua diversa (superamento delle barriere linguistiche).

Abbiamo riscontrato che già esistono sostegni alla povertà economica, per esempio:

- distribuzione di indumenti in cui ogni persona bisognosa sceglie quello che più gli aggrada e a suo piacimento,
- sostegno alimentare e con mensa sociale, adeguando la cucina agli usi e costumi dei frequentatori,
- sostegno economico momentaneo per il pagamento di bollette, affitti etc.

Molto spesso arrivano contributi dai privati che vengono utilizzati come supporto alle numerose iniziative che ogni associazione mette in atto.

Eravamo a conoscenza e consapevoli che la situazione della povertà fosse un dramma sociale, ma avendo avuto l'opportunità di "toccare con mano" diversi momenti e di vario tipo, riteniamo soddisfacente il lavoro e l'impegno di tante persone che si fanno carico del bisogno altrui.

Da parte nostra, nel futuro, ci sarà una maggiore attenzione ai consumi e agli sprechi, al trovare momenti da donare ai più disagiati aderendo a iniziative di qualche associazione di volontariato per sostenere le richieste di sostegno provenienti dal territorio locale; nel particolare dedicheremo il nostro tempo ad associazioni che rivolgono attenzione al conforto psicologico e relazionale dei ragazzi e dei giovani adulti.